

## **PROCEDURE DEL COMPARTO SUOLO**



## GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE

### INDICE


<b>1</b>	<b>OGGETTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....</b>	<b>3</b>
2.1	NORME DI GESTIONE .....	3
<b>3</b>	<b>GENERALITA' E RESPONSABILITA' .....</b>	<b>4</b>
3.1	RESPONSABILITA' .....	4
3.2	DEFINIZIONI.....	4
3.3	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI .....	5
<b>4</b>	<b>L'ATTIVITA' DI DEPOSITO.....</b>	<b>6</b>
4.1	DEPOSITO TEMPORANEO.....	7
4.2	REGISTRO DI CARICO E SCARICO.....	7
<b>5</b>	<b>IL TRASPORTO DEI RIFIUTI .....</b>	<b>9</b>
5.1	IL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE .....	9
5.2	A.D.R. ....	10
<b>6</b>	<b>LO SMALTIMENTO .....</b>	<b>10</b>
6.1	LE DISCARICHE .....	10
6.1.1	Schede di caratterizzazione .....	11
6.2	ATTIVITA' DI RECUPERO .....	11
6.2.1	IL RECUPERO ENERGETICO.....	12
<b>7</b>	<b>LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI .....</b>	<b>12</b>
7.1	INDIVIDUAZIONE DEL PRODUTTORE DEI RIFIUTI.....	12

<b>2</b>	<b>3</b>	<b>28.11.2006</b>	Aggiornamento legislativo (D:Lgs. 152/06) e revisione delle gestione e della disposizione delle aree di deposito dei rifiuti
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>28.06.2005</b>	Inserita gestione dei resi, rivista la gestione del deposito temporaneo ed inserita la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>17.11.2003</b>	Inserite precisazioni relative alle competenze sulla gestione delle ceneri derivanti da operazioni di manutenzione
<b>2</b>	<b>0</b>	<b>30.07.2003</b>	Sostituito logo Elettrogen con logo Endesa. Aggiornamento organizzativo. Rivisti i depositi rifiuti, i codici CER, i rifiuti recuperati e normativa sulle discariche
Ed.	Rev.	Data revisione	Oggetto revisione

Elaborato da:	Verificato da:	Approvato da:
---------------	----------------	---------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 2 di 23
		File: SUO01
		<b>AMB/SUO.01</b>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

7.2	RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI .....	14
7.3	RIFIUTI PRODOTTI DALLA CENTRALE .....	15
7.3.1	RIFIUTI PRODOTTI DALLE MANUTENZIONI .....	15
7.3.2	RIFIUTI PRODOTTI DAL CICLO DI PRODUZIONE .....	21
7.3.3	GESTIONE DEI RESI .....	22
<b>8</b>	<b>VERIFICHE E CONTROLLI .....</b>	<b>23</b>
<b>9</b>	<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI .....</b>	<b>23</b>

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 3 di 23
		File: SUO01
		<b>AMB/SUO.01</b>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

## 1 OGGETTO

La presente procedura descrive le modalità operative connesse con la raccolta, la suddivisione, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso delle varie attività svolte presso la Centrale di Monfalcone.

La presente procedura ha lo scopo di:

- definire le linee guida per la suddivisione, classificazione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti;
- individuare, nell'ambito della Centrale di Monfalcone, i responsabili delle varie fasi dello smaltimento dei rifiuti (dalla produzione allo stoccaggio ), includendo nei compiti le informative alle autorità previste dalla normativa vigente;
- precisare le modalità per la gestione della documentazione.

Restano escluse dall'ambito di applicazione della presente procedura le modalità di gestione relative alle biomasse (considerate come rifiuto in ingrasso al sito, da avviare alla distruzione)


## 2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Per l'analisi completa della legislazione nel campo dei rifiuti si rimanda al registro delle leggi, comparto suolo.

### 2.1 NORME DI GESTIONE

- Regolamento CE n°761/2001 "EMAS"
- Norma UNI EN ISO 14001/2004
- Procedura AMB/SOS.06 "Gestione delle attività di recupero energetico mediante co-combustione di biomasse"
- Procedura AMB/COM.14 "Modalità di gestione delle prestazioni di terzi"
- Procedura AMB/COM.16 "Non conformità – rilievo e risoluzione"

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 4 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

### 3 GENERALITA' E RESPONSABILITA'

La legislazione attuale nel campo dei rifiuti trova il suo principale riferimento nel D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 – Parte quarta ed agli atti legislativi emanati successivamente. La presente procedura è quindi soggetta ad evoluzione con aggiornamenti che saranno emanati ogniqualvolta nuove e significative provvedimenti verranno emanate dal legislatore. Per consultazione veloce, è disponibile sul sito web della Centrale alla voce “Ambiente e Sicurezza” la raccolta della legislazione di pertinenza.

Risultano molto importanti sia gli aspetti sostanziali legati al corretto recupero dei rifiuti, tipologia, modalità e quantità dei rifiuti stoccati, che gli aspetti formali di tenuta delle varie registrazioni, registri, formulari e documenti di trasporto. E' su questi due aspetti che le note e tabelle allegate vogliono dare indicazioni univoche sulle azioni da intraprendere.

#### 3.1 RESPONSABILITA'

Il **Responsabile della procedura** è il Preposto alla Linea Ambiente Sicurezza ed Autorizzazioni

Il **personale e le strutture coinvolte** sono:

- tutto il personale di Centrale, in relazione alla competenze previste dalla procedura

#### 3.2 DEFINIZIONI

Ai fini della corretta interpretazione delle tabelle e norme di legge si definiscono:

- **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi

Le parole: "si disfi", "abbia deciso" o "abbia l'obbligo di disfarsi" si interpretano come segue:

- a) "si disfi": qualsiasi comportamento attraverso il quale in modo diretto o indiretto una sostanza, un materiale o un bene sono avviati o sottoposti ad attività di smaltimento o di recupero, secondo gli allegati B e C del D.Lgs. n.152;
- b) "abbia deciso": la volontà di destinare ad operazioni di smaltimento e di recupero, secondo i sopraccitati allegati B e C, materiali o beni;
- c) "abbia l'obbligo di disfarsi": l'obbligo di avviare un materiale, una sostanza o un bene ad operazioni di recupero o di smaltimento, stabilito da una disposizione di legge o da un

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 5 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

provvedimento delle pubbliche autorità o imposto dalla natura stessa del materiale, della sostanza e del bene.

Non ricorrono le fattispecie di cui alle lettere a) e b) per sostanze e materiali che scaturiscono, come sottoprodotti, in via continuativa dal processo industriale e che sono destinati ad un ulteriore impiego, ove sussista la condizione che gli stessi siano impiegati direttamente dall'Azienda stessa a condizioni economicamente favorevoli e senza la necessità di operare trasformazioni preliminari in un successivo processo produttivo.

- **produttore:** la persona la cui attività ha prodotto il rifiuto o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione del rifiuto;
- **detentore:** chi ne ha fisicamente il possesso;
- **gestione:** tutte le attività legate alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- **raccolta:** operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- **smaltimento:** tutte le varie tipologie di trattamento previste nell'allegato "B" del D.Lgs. n. 152;
- **recupero:** tutte le varie tipologie di trattamento previste nell'allegato "C" del D.Lgs. n. 152;
- **luogo di produzione:** uno o più edifici o stabilimenti collegati tra loro all'interno di un'area delimitata entro la quale si svolgono le attività di produzione dalle quali si originano i rifiuti;
- **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti;
- **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti;

### 3.3 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai sensi del D.Lgs. n.152 i rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Il D.Lgs. n.152 riporta, in allegato "D", la codifica di tutti i rifiuti secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, codice a sei cifre che univocamente definisce il rifiuto.

Sono **rifiuti urbani:**

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

## GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE

- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione ma assimilabili agli urbani per tipologia e quantità;
- i rifiuti provenienti da pulizia delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade o aree private aperte all'uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacustri e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi.

### Sono **rifiuti speciali**:

- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché, i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- rifiuti da lavorazioni industriali o artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali o di servizio;
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Sono considerati **rifiuti speciali pericolosi** tutti i rifiuti evidenziati, nell'elenco dei codici CER mediante un asterisco (\*) posto alla fine del codice numerico.

I rifiuti sono identificati come pericolosi o mediante un riferimento specifico o in via generica in relazione al contenuto di sostanze pericolose, in questo caso la dicitura di "pericoloso" ricorre solo nel caso che le concentrazioni delle sostanze pericolose superino i limiti previsti dall'allegato stesso "D".

Per la classificazione relativa ai rifiuti prodotti normalmente dalla Centrale si veda l'allegato 1. La classificazione di eventuali rifiuti non riportati va concordata con la Linea ASA.

## 4 L'ATTIVITA' DI DEPOSITO

L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, avviene attraverso la realizzazione di depositi temporanei.



 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 7 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

#### 4.1 DEPOSITO TEMPORANEO

All'interno della Centrale sono attivati vari depositi temporanei di rifiuti. Essi sono costituiti da un'insieme di aree ben definite, riportate in planimetrie generali e di dettaglio custodite in Archivio Ambientale (comparto "suolo", volume "rifiuti"), e fisicamente delimitate, in cui vengono stoccati i rifiuti in attesa del loro smaltimento.

Il raggruppamento dei rifiuti, attraverso questa gestione semplificata e priva di autorizzazioni, è possibile alle seguenti condizioni limitative :

- i rifiuti depositati non devono contenere policlorobifenile (PCB) in quantità superiore a 25 ppm, o diossine e furani in quantità superiore a 2,5 ppm
- i rifiuti pericolosi devono essere asportati quando il quantitativo depositato raggiunga la quantità di 10 m<sup>3</sup> oppure essi devono essere asportati con cadenza bimestrale, anche nel caso di produzione inferiore al limite di 10 m<sup>3</sup>
- per i rifiuti non pericolosi valgono regole analoghe, con limiti pari rispettivamente a 20 m<sup>3</sup> e 3 mesi.
- il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche. Inoltre, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

#### 4.2 REGISTRO DI CARICO E SCARICO

La Centrale, in quanto soggetto che produce, conferisce a terzi e recupera rifiuti ha l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico, con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro, sul quale devono essere annotate, entro dieci giorni lavorativi, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti movimentati; per i rifiuti sanitari derivanti dall'attività del Servizio Sanitario Aziendale, il termine massimo è fissato in 5 giorni.

Per le attività di recupero dei rifiuti effettuate all'interno della Centrale, le registrazioni devono avvenire entro due giorni lavorativi dall'evento.

Sul registro vanno riportati tutti i movimenti dei rifiuti prodotti, sia la presa in carico nei depositi temporanei, che tutti gli asporti, diretti alle discariche o agli impianti di recupero.

La compilazione del registro è disciplinata dal D.Lgs. 152/06, art. 190. I registri utilizzati in Centrale sono tutti compilati mediante uno strumento informatico integrato a livello societario, denominato "ECOS".

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

A fine anno i dati di consuntivo vanno trasmessi agli organi competenti per l'aggiornamento del "Catasto rifiuti". I registri vanno conservati per cinque anni dall'ultima registrazione. Il registro ha lo schema seguente:


Scarico <input type="checkbox"/>	Codice e caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto	Annotazioni
Carico <input type="checkbox"/>	a) CER.....		.....	
del.....	b) Descrizione.....	kg .....	.....	
n.....	.....	Litri .....	.....	
Formulario	.....		<b>Intermediario/Commerciante</b>	
n.....	c) Stato fisico.....	m <sup>3</sup> ...	Denominazione .....	
del.....	d) Classi di pericolosità.....		Sede .....	
Rif. operazioni	.....		C.F. ....	
di carico	.....		Iscrizione Albo N.....	
n.....	e) Rifiuto destinato a:			
	( ) smaltimento - cod. ....			
	( ) recupero - cod. ....			
	.....			

Per quanto riguarda la tenuta dei registri, il sistema ECOS opera su carta a modulo continuo con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro.

Devono essere indicati :

- l'operazione (carico o scarico) con il numero progressivo e la data del movimento. In caso di scarico devono essere indicati il numero del formulario, la data del trasporto e il riferimento alla registrazione di carico dei rifiuti a cui il trasporto si riferisce;
- le caratteristiche del rifiuto, il codice CER, la descrizione , lo stato fisico (1=polverulento, 2=solido palabile, 3=fangoso, 4=liquido), per i rifiuti pericolosi le classi di pericolo (vedi allegato n. 1) e la destinazione con l'indicazione del codice dell'attività prevista per lo smaltimento o recupero (vedi i codici di allegato n. 4);
- i dati relativi alla quantità dei rifiuti movimentati (in kg o m<sup>3</sup>);

Eventuali carenze del software dovranno essere eliminate con scrittura manuale in modo che quanto previsto risulti trascritto.

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 9 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

## 5 IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

I trasportatori devono essere iscritti all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, art. n. 212 del D.Lgs.152/06. Il documento di iscrizione deve essere consegnato, in copia, ed archiviato presso il Reparto gestore del contratto. Sono esentati dall'iscrizione i trasporti di sostanze radioattive e quelle di materiali inerti di scavo prodotti dalla Ditta stessa.

Prima del trasporto va verificata che l'iscrizione all'Albo sia relativa al rifiuto da trasportare, che abbia data non anteriore a 5 anni e che le targhe degli automezzi siano effettivamente elencate nel documento autorizzativo. Va inoltre verificato che la licenza di trasporto sia per conto proprio o per conto terzi.

### 5.1 IL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE

La legge prevede che durante il trasporto i rifiuti siano accompagnati da un formulario di identificazione che deve essere redatto in quattro copie, compilato, datato e firmato dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Sono abilitati alla firma dei formulari le figure di seguito elencate: Capo Reparto ed Assistenti del Movimento Combustibili, addetto allo scarico ceneri e suoi possibili sostituti (tutti i capisquadra del RMC) e tutto il personale della linea ASA.

Una copia del formulario deve rimanere presso il detentore; le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite, una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore. Se il detentore non riceve la copia controfirmata entro tre mesi, deve darne comunicazione alla Provincia di Gorizia.

Le copie del formulario devono essere conservate per almeno cinque anni.

I formulari di identificazione devono essere numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro.

La fattura di acquisto, sulla quale dovranno risultare gli estremi della numerazione, deve essere registrata sul registro IVA prima dell'utilizzo dei formulari.

In Centrale i formulari per i trasporti dei rifiuti sono disponibili presso l'ufficio della Linea ASA, presso l'ufficio del Reparto Movimento Combustibili e presso l'ufficio dell'impianto di scarico delle ceneri carbone, luoghi nei quali sono installate le tre postazioni di lavoro ECOS. La compilazione deve essere effettuata secondo le indicazioni previste dall'art. n. 193 del D.Lgs. n.152.

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI</b>	Pag. 10 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

## 5.2 A.D.R.

Il trasporto su strada delle merci pericolose è regolato da un apposito accordo europeo denominato A.D.R. (acronimo di Accord Dangerous Route). Tale normativa è recepita per l'Italia con vari decreti del Ministero dei Trasporti e dal Codice della strada, ed è costantemente aggiornata.

L'A.D.R., oltre ad elencare le merci (i rifiuti rientrano nel concetto di merce) classificate come pericolose, definisce le prescrizioni per tutti gli aspetti inerenti al trasporto soffermandosi in particolare sugli aspetti della sicurezza come segnaletica, formazione del conducente, schede di sicurezza per singola sostanza e prescrizioni per il trasporto.

La norma A.D.R. richiede di corredare la documentazione per il trasporto delle sostanze pericolose, o rifiuti, con le "istruzioni di sicurezza", da compilarsi a cura produttore della merce, e di apporre le etichette sui colli. I rifiuti il cui trasporto ricade nell'applicazione dell'A.D.R. sono evidenziati nell'allegato n. 1 e la raccolta delle corrispondenti schede è riportata in allegato n. 4.

Ad ogni trasporto di rifiuti, ricadenti nell'applicazione dell'A.D.R., vanno etichettati a cura del detentore con i cartelli previsti in allegato n. 5, sia i singoli colli che il mezzo di trasporto. Inoltre, se vengono superate le quantità di esenzione di cui all'allegato n. 1, va consegnata all'autista del mezzo copia delle schede relative ai rifiuti caricati. E' compito di chi conferisce il rifiuto verificare che l'autista dell'automezzo sia in possesso di regolare patente che lo abilita al trasporto. In caso di irregolarità del documento il trasporto deve essere annullato.

Nel caso di trasporti ricadenti nell'applicazione dell'A.D.R., deve essere riportata la seguente nota nell'apposito spazio inferiore del formulario:


"si certifica che la materia è ammessa al trasporto stradale secondo le disposizioni dell'A.D.R., e che il suo stato, confezionamento ed etichettatura è conforme alle disposizioni dell'A.D.R."

## 6 LO SMALTIMENTO

### 6.1 LE DISCARICHE

La gestione delle discariche è regolamentata dal D.Lgs. n°36 del 13/01/2003 che recepisce la direttiva 1999/31/CE, il cui dettato fondamentale è l'obbligo di realizzare al massimo l'attività di recupero dei rifiuti, di materia o energia e considerare la discarica quale destino finale dei rifiuti ormai neutralizzati dalle loro caratteristiche di

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 11 di 23
		File: SUO01
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

pericolosità per l'uomo o per l'ambiente; inoltre viene rimarcata la responsabilità del produttore nella corretta definizione delle caratteristiche del rifiuto conferito.

Sono previste tre tipologie di discarica in relazione alla tipologia dei rifiuti ammessi:

- **Categoria a** discarica per rifiuti inerti
- **Categoria b** discarica per rifiuti non pericolosi
- **Categoria c** discarica per rifiuti pericolosi

### 6.1.1 Schede di caratterizzazione

Per la collocazione a discarica dei rifiuti, la Centrale deve fornire precise indicazioni sulla composizione, sulla capacità di produrre percolato, sul comportamento a lungo termine e sulle caratteristiche generali dei rifiuti da collocare in discarica; in occasione quindi del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, si deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti dallo stesso decreto, art. 7, comma 5, per la specifica categoria di discarica. Il modello che deve essere adottato per descrivere tali informazioni è riportato in allegato 8 (scheda di caratterizzazione).

I certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno.

La caratterizzazione dei rifiuti da conferire in discarica è svolta a cura dei gestori delle varie tipologie di rifiuto (Linea ASA e RMC) che ne curano anche l'aggiornamento, previa approvazione del PACCA. Copia delle schede di caratterizzazione aggiornate deve essere conservata, a cura del MA, nella sezione "rifiuti" dell'archivio ambientale.

### 6.2 ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero (di materia o di energia) rappresenta la destinazione ottimale di ogni tipologia di rifiuto. La Centrale cerca di attuare tale indirizzo per le tipologie di rifiuti prodotti in maggior quantità.

Tra i rifiuti che la Centrale invia normalmente ad Imprese autorizzate al recupero si possono citare:

- ceneri da carbone;
- fanghi da impianto ITAR
- rottami metallici ferrosi e non ferrosi;
- spezzoni di cavi elettrici;

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE          AMBIENTALI</b>	Pag. 12 di 23
		File: SUO01
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

- olio esausto lubrificante e isolante
- accumulatori al piombo
- rottami di legno;
- carta e cartoni
- rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione aree verdi.

Per il recupero di particolari tipologie di rifiuti – oli usati e batterie al piombo – sono stati istituiti Consorzi ai quali essi vanno obbligatoriamente conferiti.

Le altre tipologie di rifiuti vengono conferite ad appositi impianti di recupero gestiti da Terzi.

### **6.2.1 IL RECUPERO ENERGETICO**

Presso la Centrale viene svolta anche l'attività di recupero energetico di biomasse prodotti da terzi, consistente nel coincenerimento di due tipologie di rifiuti con il carbone:

- a) rifiuti di origine animale, si tratta di sottoprodotti trasformati derivanti dalla filiera zootecnica (farina proteica); in quanto soggetti a specifica normativa sanitaria (Regolamento CE 1774) vengono conferiti in centrale accompagnati da un specifico documento di trasporto;
- b) rifiuti di origine vegetale, si tratta di rifiuti non pericolosi derivanti dalla filiera agroalimentare, trasformati in modo da renderli compatibili con i sistemi di combustione

Tutta l'attività di recupero energetico delle biomasse è definita nel dettaglio nella procedura AMB/SOS.06

Le registrazioni di carico e scarico sono effettuate giornalmente dall'ASA, per le farine animali il riferimento al numero del formulario è sostituito da quello identificativo del documento di trasporto.


## **7 LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Per la corretta gestione dei rifiuti è indispensabile definire prioritariamente la paternità del rifiuto, se di terzi o di Centrale, secondariamente fare riferimento a quanto riportato nei capoversi seguenti, in relazione se il rifiuto deriva dalle attività di manutenzione o dal funzionamento delle sezioni termoelettriche.

### **7.1 INDIVIDUAZIONE DEL PRODUTTORE DEI RIFIUTI**

I rifiuti derivanti dalle attività proprie della Centrale, connesse con il ciclo produttivo, sono chiaramente "prodotti" dalla Centrale (ad esempio le

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 13 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

ceneri); mentre per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione e/o realizzazione di nuovi impianti il produttore si configura nel “terzo” che svolge attività.

La Centrale considera di norma i rifiuti prodotti dalle attività di terzi di loro pertinenza nei casi sussistano le seguenti condizioni: la ditta deve essere specializzata nel settore, deve avere autonomia gestionale e struttura organizzativa propria, e deve essere vigente un contratto nel quale viene specificato che l'attività è da espletarsi in totale autonomia decisionale, per il fine di garantire l'efficienza del bene, impianto o macchinario, senza dover procedere dietro approvazione scritta o verbale della centrale per ogni singola attività che interessa un dato intervento.


Esiste inoltre un caso particolare in cui è definito, da un corpo specifico di norme, in maniera univoca, che la ditta incaricata dei lavori è produttore del rifiuto, ed è l'attività di bonifica delle coibentazioni contenenti amianto.

Da quanto esposto, ne deriva che i seguenti rifiuti sono classificabili come prodotti dai terzi manutentori;

- 1) Amianto derivante dalle attività di bonifica
- 2) Rifiuti derivanti da attività specifica della ditta, come:
  - lana di roccia ed altro derivante dal servizio di manutenzione delle coibentazioni
  - fanghi marini misti a mitili quali residui dell'attività di pulizia idrodinamica del ciclo acqua di mare
  - vernici, solventi e quanto altro derivante dalle attività di verniciatura o altri interventi specialistici di ripristino delle superfici
  - materiali refrattari, demoliti o da mettere in opera, quali residui dell'attività di manutenzione refrattari
  - lampade e/o tubi neon quali residui dell'attività di manutenzione dell'impianto luce
  - sfalci e ramaglie derivanti dall'attività di manutenzione delle aree verdi
- 3) Rifiuti derivanti, da attività di manutenzione, modifica o realizzazione di nuovo impianto, con contratti di tipo chiuso, a corpo, per attività complete, tipo:
  - bonifica di serbatoi olio e/o vasche
  - sabbiatura rotor
  - modifiche consistenti di impianti esistenti e/o nuove realizzazioni,

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------



 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE          AMBIENTALI</b>	Pag. 14 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

Mentre non si possono configurare come produttori i titolari dei servizi di generica manutenzione, meccanica, elettrica, ecc...., in cui le attività sono elementari ed effettuate su precisa indicazione della Centrale.

L'attribuzione all'Appaltatore della ruolo che dovrà rivestire nell'ambito della gestione dei rifiuti deve essere ben evidenziata nel contratto di affidamento dei lavori, in particolare nel caso in cui debba configurarsi l'assunzione della figura di produttore.

Per meglio definire gli specifici obblighi a carico dell'appaltatore nei tre casi che si possono configurare descritti nel seguito, è previsto l'inserimento nei documenti contrattuali dell'addendum al capitolato tecnico denominato: "Disposizioni per i terzi operanti all'interno della centrale e riguardanti la sicurezza e l'ambiente", riportato in allegato alla procedura AMB/COM.14 relativa alle modalità di gestione delle prestazioni di terzi. E' compito del redattore del capitolato tecnico, normalmente un assistente di manutenzione, richiamare nel corso dello stesso quale dei tre ruoli descritti nell'addendum (produttore-trasportatore-manutentore) debba ricoprire l'appaltatore nell'ambito dell'attività descritta.

## **7.2 RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI**

Nel caso il rifiuto sia prodotto da attività di terzi, la ditta è tenuta ad effettuare in completa autonomia tutte le fasi di raccolta, deposito, e smaltimento, provvedendo a tutte le registrazioni previste dalla normativa.

In particolare, in fase di consegna aree dovrà essere definita la zona destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e la chiara indicazione che tale deposito è gestito sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore.

Per i rifiuti prodotti da terzi, ed in particolare per l'amianto, la struttura di Centrale che ha la responsabilità di gestire il contratto verifica la corretta gestione dei rifiuti sia mediante la presa visione dei registri di carico e scarico che subordinando il benestare ai pagamenti alla presentazione di fotocopia della quarta copia del formulario con la firma del gestore dell'impianto finale. Copia della quarta copia dei formulari dovrà essere consegnata al PASA per le consuntivazioni relative ai quantitativi complessivi.

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------



 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 15 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

### 7.3 RIFIUTI PRODOTTI DALLA CENTRALE

Sono prodotti dalla Centrale tutte le tipologie di rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione, proprie o di terzi derivanti da contratti di manutenzione generica, e tutti i residui derivanti dall'esercizio.

#### 7.3.1 RIFIUTI PRODOTTI DALLE MANUTENZIONI

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione, effettuate dal personale di Centrale o dai terzi titolari di contratto di generica manutenzione, devono essere correttamente raccolti, depositati e smaltiti.

Sono di competenza dei Tecnici Specialisti o Assistenti le seguenti attività:

- inserimento, nelle specifiche tecniche contrattuali relative alle diverse attività di manutenzione, delle clausole relative alla gestione dei rifiuti esposte nella presente procedura.
- mantenere sempre attivi i contratti di smaltimento e/o riutilizzo di pertinenza, sorvegliandone la scadenza temporale e le consuntivazioni in modo da richiederne l'emissione di nuovi nei tempi congrui.
- nella preparazione e nell'effettuazione delle attività affidate si attiverà per ridurre al minimo la produzione di rifiuti.
- sensibilizzare periodicamente il proprio personale in merito alle disposizioni interne contenute nella presente procedura e/o a quelle successivamente ad essa emanate sull'argomento, in modo da assicurare comportamenti corretti e consapevoli nella gestione dei rifiuti.
- operare una stretta sorveglianza sull'operato della ditta in merito alle operazioni di pulizia e raccolta per tipologia omogenea dei rifiuti; a tale scopo va inserito nei documenti contrattuali l'"Addendum" per la parte pertinente.
- sottoporre ad analisi preventiva del PASA le specifiche dei contratti che contengono voci di prezzo relative a smaltimenti rifiuti.
- allo scopo di disporre di informazioni aggiornate sul mercato delle quotazioni degli smaltimenti, alla chiusura del contratto dovrà consegnare alla Linea ASA copia dell'ultima "Situazione Avanzamento Lavori" e del "Computo Metrico" ed inoltre dovrà tenere idonea documentazione atta ad un'analisi puntuale sui costi degli smaltimenti.

Ogni attività dovrà essere considerata conclusa con la pulizia dell'area oggetto dell'intervento e con il conferimento, con le modalità previste

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 16 di 23
		File: SUO01
		<b>AMB/SUO.01</b>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

dalla presente Procedura, di tutti i materiali e/o gli oggetti di scarto prodotti.

Sono vietati l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti su piazzali e parti di impianto nonché l'immissione in mare o nel sistema fognario.

E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi o rifiuti pericolosi con i non pericolosi.

In merito alle operazioni di carico dei rifiuti sui mezzi delle ditte incaricate agli smaltimenti è importante segnalare che per i sottoelencati tipi di rifiuto il personale di centrale non è autorizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 52 del 03/03/2000, ad intervenire.

- materiali isolanti contenenti amianto CER 170601\*
- altri solventi o miscele di solventi CER 140602\*
- rifiuti sanitari CER 180103\*

Per tali rifiuti dovrà essere espressamente indicato nel contratto l'onere del caricamento a cura della ditta.

E' cura di ogni richiedente, quando possibile, stipulare accordi con il fornitore per il ritiro del materiale usato in concomitanza con la fornitura del nuovo, come accumulatori al piombo, pneumatici, ed altro.

#### 7.3.1.1 *Azioni di competenza del reparto produttore del rifiuto*

Al termine delle attività che hanno prodotto un rifiuto, il Tecnico specialista o l'Assistente si attiverà affinché siano svolte le seguenti azioni:

- **riconoscere il rifiuto** sia in termini quantitativi che qualitativi. Il riconoscimento quantitativo va effettuato pesando il rifiuto. Il riconoscimento qualitativo va effettuato associando al rifiuto il corrispondente codice a sei cifre desunto dall'allegato 1. In casi particolari va interessato la Linea ASA che provvederà, tramite laboratori chimici esterni, all'effettuazione di specifiche analisi chimico-fisiche;
- **verificare l'omogeneità del rifiuto**, provvedendo, in caso contrario, alla separazione;
- **imballare il rifiuto** secondo le norme di buona tecnica, in modo da evitare spandimenti o contaminazioni dell'ambiente durante il trasporto e/o il deposito temporaneo;
- **apporre sull'imballaggio** le etichettature previste, in conformità alle norme in materia (D.Lgs. 65/2003), riportate nella tabella riassuntiva di allegato n. 1;
- **compilare la scheda** identificativa del rifiuto, riportata in allegato n. 2;


Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

**GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE**

- **trasportare il rifiuto** presso l'area destinata ed evidenziata nella planimetria. Ogni trasporto deve essere accompagnato, negli orari concordati con il Magazzino, da un componente del Magazzino che detiene le chiavi di accesso al parco rottami. Una copia delle chiavi sono conservate in portineria in busta chiusa. Tale copia dovrà essere utilizzata solo eccezionalmente in caso di attività fuori dal normale orario di lavoro; deve esserne comunque data tempestiva comunicazione al Magazzino.  
Se durante la fase di scarico dei rifiuti si rilevasse la presenza di tipologie di rifiuti non omogenee saranno richieste al conferente la loro cernita e corretta separazione.
- **consegnare** al personale del Magazzino la scheda identificativa, con firma, data e bindella di pesatura;

7.3.1.2 *Azioni di competenza della Linea ASA*

- **dare le indicazioni** per la corretta individuazione, collocazione e quanto altro necessario per la corretta gestione del rifiuto;
- **effettuare le operazioni** contabili e amministrative prescritte, in particolare aggiorna il registro di carico e scarico al massimo entro due settimane dalla presa in carico;
- **provvede allo smaltimento**, facendo intervenire la ditta titolare del contratto per lo smaltimento, direttamente se il contratto è gestito dalla Linea stessa o indirettamente attivando il reparto gestore;
- **verificare la validità delle autorizzazioni** presentate dalle Ditte, (raccolta, trasporto, stoccaggio e riutilizzo) in particolare per quanto riguarda i termini di scadenza, le targhe dei mezzi e gli specifici rifiuti autorizzati;
- **compilare il Formulario** di identificazione all'atto del ritiro del rifiuto;
- **gestire lo scadenziario** dei Formulari di identificazione dei rifiuti conferiti, predisponendo tempestivamente la comunicazione alla Provincia nel caso il destinatario non abbia provveduto alla restituzione del Formulario stesso, controfirmato e datato in arrivo, entro tre mesi dalla data di conferimento;
- **conservare i registri** di Carico e Scarico per cinque anni dalla data dell'ultimo movimento;
- **provvedere** alla caratterizzazione dei rifiuti che devono essere conferiti in discarica ed alla archiviazione della relativa documentazione

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 18 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

### 7.3.1.3 Azioni di competenza del Magazzino

Il Magazzino è responsabile della corretta gestione, in tipologie e quantità, del deposito temporaneo esterno; in particolare:

- **provvede alla gestione degli accessi** al deposito esterno
- **verificare la corretta differenziazione dei rifiuti**, facendo intervenire il reparto produttore per l'eventuale cernita
- **comunica** tempestivamente, tramite mail, alla Linea ASA i quantitativi e tipologie di rifiuti conferiti o venduti.
- **provvede direttamente**, tramite contratti dedicati di vendita a terzi, al conferimento a recupero dei rottami metallici, cavi elettrici, olio esausto ed alti rifiuti a valenza economica.
- **gestisce l'area del parco rifiuti** esterna al muro di cinta della centrale. Provvede affinché le aree destinate ai vari depositi siano delimitate e segnalate da appositi cartelli identificativi, il cui contenuto è riportato nel fac simile è riportato indi allegato 3. La disposizione delle aree dovrà essere conforme a quanto descritto nelle planimetrie della Centrale con individuate le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti, custodite presso l'archivio ambientale (comparto "suolo" – volume "rifiuti"), ed il cui aggiornamento compete al MA.

### 7.3.1.4 Altri soggetti


E' competenza del Supervisore alla Conduzione cmr in servizio, assicurare la costante sorveglianza delle aree interne ed esterne di pertinenza della Centrale; nel caso di rinvenimento di materiali e/o sostanze in stato di abbandono segnala a chi di competenza per il ripristino delle condizioni di ordine e pulizia.

Eventuali note scritte andranno consegnate, in copia, alla Linea ASA.

Nei casi di particolare difficoltà nel riconoscimento di un prodotto la Linea ASA si attiverà per la sua identificazione e successivo smaltimento.

E' compito del personale Linea Ambiente e Sicurezza delle sede centrale di Endesa italia S.p.A. provvedere, in stretta collaborazione con PASA e CRMC per le verifiche dei dati, alla comunicazione annuale al Catasto dei Rifiuti (MUD) sulla base delle informazioni contenute nei registri di Carico e Scarico archiviati nel sistema ECOS.

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 19 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

### 7.3.1.5 *Casi particolari*

- **Ceneri da carbone (CER 100101, 100102, 100115, 100117) estratte in operazioni di pulizia o svuotamento tramogge (elettrofiltri o fondo caldaia).**

Alcuni interventi di manutenzione delle caldaie a carbone possono richiedere attività di pulizia e disintasamenti di componenti del circuito dei fumi, determinando la produzione di rifiuti costituiti da ceneri. Tali attività sono di pertinenza dell'Area manutenzione meccanica.

Nel caso di attività specifiche (ad esempio, pulizia tramogge elettrofiltri durante manutenzioni programmate, o pulizia di vasche di raccolta e di calma) possono essere stipulati contratti ad hoc con ditte specializzate che prevedano anche lo smaltimento delle ceneri risultanti; in alternativa, le attività di smaltimento o recupero delle ceneri (comprese le operazioni intermedie quali il caricamento dei mezzi ed il trasporto) possono essere affidate a ditte diverse da quella che effettua le operazioni di pulizia e scarico.


In questo caso, in analogia a quanto previsto al par. 7.3.2.1 relativamente alle ceneri raccolte dagli impianti di trasporto ceneri, è compito del Reparto Movimento Combustibili avere sempre dei contratti di smaltimento o recupero disponibili per le varie necessità in relazione alle previsioni di utilizzo fornite dall'area meccanica e formalizzate dal Capo Sezione Manutenzione, gestire i rapporti con la ditta per l'organizzazione dei viaggi e contabilizzarne le prestazioni. E' compito dell'area manutenzione la gestione dei mezzi all'interno della centrale, la registrazione delle prestazioni delle ditte (pesi e/o ore effettuate) ed il trasferimento di tali informazioni al RMC per la contabilizzazione.

In tutti i casi, è compito del RMC anche la compilazione dei formulari dei carichi in partenza e la successiva gestione degli scadenziari e dei registri. Per quanto riguarda le ceneri, sia nel caso di contratti di manutenzione a corpo che di contratti specifici per smaltimento o trattamento, la figura del produttore del rifiuto dovrà essere assunta dalla Centrale.

Deroghe a quanto sopra definito, ad esempio per quanto riguarda le competenze relative alla gestione delle varie attività, dettate da esigenze organizzative particolari, possono essere stabilite dalla Direzione in casi specifici.

- **Ceneri da OCD (CER 100104\*) estratte in operazioni di pulizia o svuotamento tramogge (elettrofiltri o fondo caldaia).**

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 20 di 23
		File: SUO01
		<b>AMB/SUO.01</b>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

Valgono le stesse considerazioni fatte per le ceneri da carbone, ad eccezione che le competenze del RMC (contrattualistica e registrazioni) sono assunte da ASA.

- **Rottami metallici e oli esausti** sono rifiuti riutilizzabili e vengono venduti a ditte specializzate nel loro recupero. Per la fase di vendita, sarà cura del Magazzino interessare la Linea ASA per la compilazione del Formulario di identificazione che deve accompagnare il rifiuto e per le relative annotazioni sul registro di Carico e Scarico.
- **Carta da macero**, la carta viene prelevata dagli uffici dal personale della ditta di pulizie e depositata in appositi cassoni. E' cura della Linea ASA convocare la ditta per l'asporto che viene effettuato dalla ditta concessionaria per il Comune per il ritiro dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.
- **Pile a secco esaurite**, per la raccolta delle pile a secco sono installati tre raccoglitori: in sala controllo 1 e 2, sala controllo 3 e 4 e presso il magazzino. E' cura della Linea ASA convocare la ditta per l'asporto che viene effettuato dalla ditta concessionaria per il Comune per il ritiro dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.
- **Cartucce per stampanti**, sono posizionati n. 2 contenitori (uffici ed officine) per la loro raccolta e successivo ritiro gratuito da parte di una ditta specializzata al loro recupero. La Linea ASA cura i rapporti con la Ditta.
- **Rifiuti sanitari**. Il deposito temporaneo di tale tipologia di rifiuti, da effettuarsi all'interno dei locali adibiti a Servizio Sanitario Aziendale, è consentito esclusivamente negli appositi contenitori forniti dalla Ditta titolare del contratto di smaltimento, in quantitativi massimi di 200 litri per un periodo di trenta giorni. E' competenza della Linea ASA l'iter gestionale di questo rifiuto.
- **Raccolta differenziata**. Per il deposito temporaneo di piccole quantità di rifiuti prodotti dalle officine sono disponibili nelle officine e nel piazzale antistante cassoni metallici destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti più comuni. L'elenco dei contenitori con l'indicazione dell'organizzazione responsabile è riportato in allegato n. 7.

E' competenza dell'area manutenzione meccanica il trasporto e vuotamento dei contenitori al deposito esterno, previo espletamento di quanto previsto dalla presente procedura.

Edizione n° 2	Revisione n° 3	Data revisione: 28.11.2006
---------------	----------------	----------------------------

**GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE**

Alle ditte di manutenzione non titolari dei rifiuti prodotti vengono consegnati dei contenitori per la raccolta differenziata; la consegna dei contenitori viene eseguita dalla Linea ASA ed è verbalizzata.

La ditta consegnataria si assume tutta la responsabilità sulla loro corretta gestione, secondo i principi della presente procedura, e della loro resa a fine contratto.

E' cura delle ditte stesse il trasporto dei rifiuti nelle aree di deposito, in accordo e sotto la supervisione del Magazzino.

### **7.3.2 RIFIUTI PRODOTTI DAL CICLO DI PRODUZIONE**

I rifiuti che rientrano in questa classificazione sono :

- ceneri leggere da olio combustibile (codice 100104\*);
- ceneri da carbone (codice 100101 o 100102)
- ceneri da co-combustione del carbone (codice 100115 o 100117)
- fanghi da impianto di trattamento ITAR (codice 100121).

La gestione di questa tipologia di rifiuti spetta globalmente al RMC i che gestisce tutta la documentazione inerente.

In particolare, è cura del RMC la corretta compilazione dei registri e dei formulari di identificazione. Deve inoltre verificare l'avvenuta restituzione della quarta copia del Formulario stesso, controfirmato e datato dal destinatario, entro tre mesi dalla data di conferimento. In caso di inadempienza, deve predisporre tempestivamente la comunicazione alla Provincia. A fine anno il Reparto Movimento Combustibili fornisce alla Linea ASA i dati necessari per l'aggiornamento dei consuntivi annuali sulle produzioni dei rifiuti. E' cura del Reparto Movimento Combustibili la predisposizione e la gestione dei contratti per gli smaltimenti.

#### **7.3.2.1 Gestione ceneri**

Le ceneri da carbone raccolte dagli impianti di trasferimento ceneri vengono inviate, di norma, al riutilizzo presso i cementieri. A tale scopo sono attivi diversi contratti di vendita la cui gestione è competenza del RMC. I documenti necessari, pesate, formulari e registri, vengono compilati direttamente sull'impianto di caricamento ai camion.

E' competenza del RMC la verifica delle autorizzazioni degli impianti di recupero e dei mezzi di trasporto. Nel caso di impossibilità di ritiro delle ceneri da parte dei cementieri, le ceneri vengono scaricate dal silos ed inviate direttamente a discarica o recupero. A tale scopo è cura del RMC avere sempre attivo un contratto con terzi, specifico per lo smaltimento.



## **GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE**

Le competenze relative agli interventi di manutenzione delle caldaie che possono richiedere attività di pulizia e disintasamenti di componenti del circuito dei fumi, determinando la produzione di rifiuti costituiti da ceneri, sono definite al paragrafo 7.3.1.5.

### **7.3.2.2** *Gestione fanghi*

I fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue (ITAR) hanno caratteristiche chimico-fisiche tali da rientrare tra i rifiuti riutilizzabili nell'industria dei laterizi e/o cementifici; i fanghi, a seconda della disponibilità degli impianti di destinazione, potranno quindi essere inviati a recupero o in discarica. Per la raccolta dei fanghi è predisposto, all'uscita dalla filtropressa, un apposito cassone scarrabile che viene prelevato dalla ditta incaricata.


### **7.3.3** **GESTIONE DEI RESI**

E' possibile, in casi eccezionali, che un carico di rifiuti prodotti dalla centrale e regolarmente inviato all'impianto di destinazione possa essere poi in effetti non accettato dal destinatario (tipicamente, a causa di indisponibilità dell'impianto di ricezione). In tal caso si apre una procedura di "reso" gestita dal produttore interno come di seguito descritto.

- Il mezzo di trasporto ritorna alla centrale (previo avviso telefonico al produttore interno del rifiuto da parte della ditta assegnataria del contratto di smaltimento o del trasportatore) con il carico non accettato e le 3 copie dei formulari consegnate al trasportatore in partenza con riportanti una nota che dichiara l'avvenuta non accettazione del carico da parte dell'impianto di ricezione.
- Il produttore appone sulle tre copie ulteriore nota confermando l'avvenuta accettazione del reso da parte della centrale, archivia due copie dei formulari insieme con la copia originale già in suo possesso, e rilascia al trasportatore la copia a lui destinata.
- Il produttore si attiva per ricollocare il rifiuto. L'inizio della ricerca di collocazione dovrà essere tempestiva, ed essere attivata già al primo avviso del reso. La ripartenza del carico dovrà avvenire comunque entro 7 gg dal reso.
- All'atto della ripartenza del carico verso nuova destinazione, il produttore dovrà aprire in ECOS l'apposita procedura di reso, con conseguente presa in carico del quantitativo prodotto e contestuale scarico verso la nuova destinazione.

Eventuali deroghe alla procedura sopra descritta potranno essere effettuate su autorizzazione del CSE.



 <b>endesa italia</b> Centrale di Monfalcone	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI	Pag. 23 di 23
		File: SUO01
<b>AMB/SUO.01</b>		
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI DI CENTRALE</b>		

## 8 VERIFICHE E CONTROLLI

Trimestralmente la linea ASA verifica le giacenze del deposito temporaneo utilizzando i report del sistema ECOS., Le giacenze risultanti vengono trasmesse alla Direzione, M.A. per le azioni di competenza.

Periodicamente il PASA provvede ad effettuare dei controlli per accertare la completa applicazione della procedura di gestione dei rifiuti. I controlli vengono effettuate con la collaborazione del gestore del rifiuto, utilizzando come guida la scheda di analisi di cui in allegato 6. Eventuali situazioni non conformi vanno segnalate aprendo una "non conformità" (procedura AMB/COM.16) che riporterà in allegato copia della scheda.

Tutte le schede di verifica vengono conservate a cura PASA.

E' cura della linea ASA la comunicazione trimestrale al MA dei dati necessari per il calcolo degli indici previsti nella procedura AMB/COM.4, e la raccolta dei dati dei rifiuti prodotti (in particolare da terzi) finalizzata alla redazione dei bilanci ambientali.

## 9 ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Elenco rifiuti di centrale e competenze
- Allegato 2: Scheda di produzione rifiuto
- Allegato 3: Fac simile cartello identificativo aree stoccaggio in parco rifiuti.
- Allegato 4: Schede A.D.R.
- Allegato 5: Prescrizioni relative alle etichette di pericolo
- Allegato 6: Scheda di verifica
- Allegato 7: Elenco contenitori per la raccolta differenziata
- Allegato 8: Fac simile scheda di caratterizzazione rifiuto.

## Elenco rifiuti di centrale e competenze

La seguente tabella elenca le principali tipologie di rifiuti prodotte dalla centrale, specificandone il codice CER, la classificazione, la codifica di pericolo, l'etichettatura necessaria e la codifica ai fini del trasporto (ADR).

Sono anche specificate le competenze interne relative sia alle registrazioni (formulari, MUD ecc.) che alla gestione dei contratti necessari per gli smaltimenti o i recuperi, la quale comprende le fasi di preparazione delle specifiche e le richieste alla linea acquisti di nuovi contratti. I reparti indicati devono prevedere per le singole tipologie di rifiuto un contratto di smaltimento e/o recupero sempre attivo.

Al di fuori delle competenze elencate possono essere stipulati contratti per attività specifiche.

N°	C O D I F I C A			C L A S S I F I C A Z I O N E												
	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	DENOMINAZIONE EUROPEA (CE n° 118 del 16/01/2001)	CODICE EUROPEO (CER)	Gestione contratti per aspetto		Registraz.	urbano		speciale		recupero		codice pericolo	etichetta	ADR	
				Gestione	per aspetto		N.P.	P	N.P.	P	SI	NO			N°	limite kg.
1	Cenere pesante da carbone e/o OCD	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	10 01 01	RMC	RMC				x		x	x				
2	Cenere leggera da carbone	Ceneri leggere di carbone	10 01 02	RMC	RMC				x		x	x				
3	Cenere da cocombustione di carbone	Ceneri pesanti da coinceinerimento	10 01 15	RMC	RMC				x		x	x				
4	Ceneri leggere da OCD	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	10 01 04*	ASA	ASA					x		x	H4	irritante	3077	X 1000
5	Cenere da cocombustione di carbone	Ceneri leggere da coinceinerimento	10 01 17	RMC	RMC				x		x	x				
6	Fanghi da impianto trattamento acque reflue - ITAR	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	10 01 21	RMC	RMC				x		x	x				
7	Rifiuti mulino, pietrame	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407	01 04 08	RMC	RMC				x		x					
8	Oli lubrificanti esausti	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	magazz.	ASA						x	x	H5	nocivo	3082	X 1000

C O D I F I C A										CLASSIFICAZIONE									
N°	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	DENOMINAZIONE EUROPEA (CE n° 118 del 16/01/2001)	CODICE EUROPEO (CER)	GESTIONE		urbano		speciale		recupero		codice pericolo	etichetta	A D R					
				Gestione Contatti per asporto	Registraz.	N.P.	P	N.P.	P	SI	NO			N°	limite kg.				
9	Oli isolanti esausti	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	13 03 07*	magazz.	ASA			x			x	H5	nocivo	3082	X 1000				
10	Miscela di solventi esausti	Altri solventi o miscele di solventi	14 06 03*	ASA	ASA			x			x	H5	nocivo	3082	X 1000				
11	Rottami di legno	Imballaggi in legno	15 01 03	ASA	ASA			x			x								
12	Imballaggi in generale cartone, plastiche, lamiera e simili	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	ASA	ASA			x			x								
13	Rifiuti solidi inquinati da olio	Absorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze peric.	15 02 02*	ASA	ASA			x			x	H5	nocivo						
14	Stracci ed altri materiali assorbenti non inquinati da rifiuti pericolosi	Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	15 02 03	ASA	ASA			x			x								
15	Schermi p.c., stampanti, circuiti elettronici	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	16 02 16	ASA	ASA			x			x								
16	Soluzioni con inquinanti inorganici Allumina	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 07*	ASA	ASA			x			x	H5	nocivo	a definire al caso					
17	Morchie e altri rifiuti da pulizie serbatoi di oli e nafte	Rifiuti contenenti olio	16 07 08*	ASA	ASA			x			x	H5,	nocivo	3077	X 1000				
18	Rifiuti di materiali refrattari	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche,	16 11 06	mecc.	ASA						x								
19	Materiali provenienti da demolizioni opere civili	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	17 01 07	ASA	ASA						x								
20	Vetro	Vetro	17 02 02	ASA	ASA			x			x								

N°	C O D I F I C A				GESTIONE		CLASSIFICAZIONE								
	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	DENOMINAZIONE EUROPEA (CE n° 118 del 16/01/2001)	CODICE EUROPEO ( CER )	Gestione Contratti per asporto	Registraz. ASA	urbano		speciale		recupero		codice pericolo	etichetta	A D R	
						N.P.	P	N.P.	P	SI	NO			N°	limite kg.
21	Rottami vari di plastica	Plastica	17 02 03	ASA	ASA			X			X				
22	Rottami a base di rame, bronzo e ottone	Rame, bronzo, ottone	17 04 01	magazz.	ASA			X		X					
23	Rottami di alluminio	Alluminio	17 04 02	magazz.	ASA			X		X					
24	Rottami di ferro, ghisa ed acciaio	Ferro e acciaio	17 04 05	magazz.	ASA			X		X					
25	Spezzoni di cavi elettrici	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	17 04 11	magazz.	ASA			X		X					
26	Materiale di scavo	terra da scavo	17 05 04	mecc.	ASA			X		X					
27	Fanghi marini misti a mitili da pulizia condotte acqua mare e condensatori	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	17 05 06	mecc.							X				
28	Coibentazioni ed altri materiali contenenti amianto	Materiali isolanti contenenti amianto	17 06 01	mecc.							X				
29	Altri materiali isolanti ( fibra ceramica)	Altri materiali isolanti, contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03	mecc.							X				
30	Altri materiali isolanti ( lana di roccia)	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	17 06 04	mecc.							X				
31	Rifiuti sanitari prodotti dal S.S.A.	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18 01 03*	ASA	ASA				X			H09	infettivo	3291	X 100
32	Mitili ed alghe provenienti da griglie opere di presa	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	19 09 01	mecc.	ASA				X						

C O D I F I C A		GESTIONE		CLASSIFICAZIONE												
N°	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	DENOMINAZIONE EUROPEA (CE n° 118 del 16/01/2001)	CODICE EUROPEO (CER)	Gestione Contratti per trasporto	Registraz.	urbano		speciale		recupero		codice pericolo	etichetta	A D R		
						N.P.	P	N.P.	P	SI	NO			N°	limite kg.	
33	Resine a scambio ionico da impianti di trattamento acque	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	19 09 05	ASA	ASA			x			x					
34	Carta e cartoni	Carta e cartoni	20 01 01	ASA	ASA	x				x						
35	Lampade a vapori di mercurio e altri rifiuti contenenti mercurio	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	ASA	ASA		x			x		H14	ecotossico			
36	Vernici e colle	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20 01 27	ASA	ASA		x				x	H3, H5	nocivo infiammabile			
37	Pile ed accumulatori a secco	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	20 01 34	ASA	ASA	x					x					
38	Rifiuti dalle attività di giardinaggio	Rifiuti biodegradabili	20 02 01	mecc.		prodotto dalla		ditta di manutenzione del verde								
39	Fanghi da spurgo di fosse biologiche e pozzi neri	Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	mecc.		prodotto dalla		ditta di spurgo								



Centrale di Monfalcone

**SCHEDA DI PRODUZIONE RIFIUTO (\*)**

(\*) barrare la casella corrispondente al rifiuto conferito

N	DENOMINAZIONE	CER	N	DENOMINAZIONE	CER
1	Ceneri pesanti, scorie di fondo caldaia	10 01 01	21	Plastica (rottami di plastica e gomma, nastri ecc..)	17 02 03
2	Ceneri leggere di carbone	10 01 02	22	Rame, bronzo, ottone	17 04 01
3	Ceneri di carbone da coccombustione	11 01 15	23	Alluminio	17 04 02
4	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	10 01 04	24	Ferro, acciaio e ghisa	17 04 05
5	Ceneri leggere di carbone da coccombustione	10 01 04	25	Cavi elettrici rivestiti	17 04 11
6	Fanghi ITAR	10 01 21	26	Materiali di scavo	17 05 04
7	rifiuti mulino	01 04 08	27	Fanghi marini misti a mitili	17 05 06
8	Olio minerale esausto per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 05	28	Coibentazioni contenenti amianto	17 06 01
9	Oli isolanti esausti	13 03 07	29	Materiali isolanti con fibra ceramica	17 06 03
10	Altri solventi e miscele di solventi	14 06 03	30	Lana di roccia e/o vetro ed altri	17 06 04
11	Imballaggi in legno	15 01 03	31	Rifiuti sanitari	18 01 03
12	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	32	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	19 09 01
13	Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio), stracci con sostanze pericolose	15 02 02	33	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	19 09 05
14	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	15 02 03	34	Carta e cartoni	20 01 01
15	Componenti elettrici e di strumentazione, schede elettroniche	16 02 16	35	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
16	Sostanze chimiche inorganiche con sostanze pericolose	16 05 07	36	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20 01 27
17	Morchie e altri rifiuti da pulizie serbatoi di oli e nafte	16 07 08	37	Pile ed accumulatori a secco	20 01 34
18	Rifiuti di materiali refrattari	16 11 06	38	Rifiuti da attività di giardinaggio	20 02 01
19	Rifiuti da demolizione opere civili	17 01 07	39	Fanghi da vuotamento fosse biologiche	20 03 04
20	Vetro	17 02 02	40	Altro da definire	

**PROCESSO CHE HA GENERATO IL RIFIUTO - NOTE**

.....  
.....

**PRODUTTORE**

Reparto ..... Firma .....  
data .....  
.....

**QUANTITA' PRODOTTA**

Volume ( m<sup>3</sup> ) .....  
Peso ( Kg ) .....

**REGISTRAZIONI LINEA ASA**

Firma .....

## FAC SIMILE CARTELLO IDENTIFICATIVO AREE STOCCAGGIO IN PARCO RIFIUTI

Codice CER	Nome del rifiuto	Classificazione
170405	FERRO E ACCIAIO	SPECIALE NON PERICOLOSO

**Non soggetto alle norme A.D.R.**

**Indice di pericolosità <....>**

### **Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

### **RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA BOX N°7**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto di vendita

Incaricato del controllo deposito TEMPORANEO: **“Addetto magazzino”**

Incaricato della gestione contratto: **“Assistente di programmazione”**

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA A.D.R. ( Trasporto su strada )

<b>CARICO</b>	<p>MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE SOLIDA, N.A.S.</p> <p>( CENERI LEGGERE DA OLIO ) ( Cod. CER 100104 )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solido polverulento, inodore</li> <li>• Parzialmente solubile in acqua.</li> </ul>	<p><b>Classe 9</b> <b>Ordinale 12C)</b> <b>NONU 3077</b> <b>NPericolo 90</b></p>
<b>NATURA DEL PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Può avere effetti irritanti per contatto con gli occhi.</li> <li>• Facilmente ventilabile</li> <li>• Inquinante dell'acqua</li> </ul>	
<b>PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occhiali con protezione completa degli occhi.</li> <li>• Guanti in plastica o gomma.</li> <li>• Idonei mezzi protettivi delle vie respiratorie ( es.: facciali filtranti FFP3).</li> <li>• Bottiglia per lavaggio oculare contenente acqua pura.</li> </ul>	
<b>PRIMI INTERVENTI DEL CONDUCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Avvertire subito la Polizia ed i Vigili del Fuoco.</u></li> <li>• Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.</li> <li>• Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa.</li> <li>• Tenersi sopravvento.</li> </ul>	
<b>VERSAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</li> <li>• Impedire che la sostanza penetri dentro fogne o corsi d'acqua.</li> <li>• Raccogliere il prodotto fuoriuscito in luogo sicuro.</li> <li>• Non lavare la strada con acqua</li> <li>• Se la sostanza è defluita in una fogna o in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia</li> </ul>	
<b>INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non usare getti d'acqua sul carico.</li> </ul>	
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli con acqua.</li> <li>• Sottoporsi a cure mediche quando si avvertono sintomi attribuibili all'inalazione, ingestione, o al contatto della sostanza con la pelle o gli occhi</li> </ul>	
<b>PRODUTTORE DEL RIFIUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Endesa Italia S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo n°45 34074 MONFALCONE ( GO ) tel. 0481.7491 fax. 0481.749253</li> </ul>	

### ISTRUZIONI VALIDE SOLTANTO PER IL TRASPORTO SU STRADA



## ISTRUZIONI DI SICUREZZA A.D.R. ( Trasporto su strada )

<b>CARICO</b>	<p>MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S.</p> <p>(OLI ESAURITI DA MOTORE, TRASMISSIONI , INGRANAGGI) ( Cod. CER 130205)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liquido con odore impercettibile</li> <li>• Non solubile in acqua.</li> </ul>	<p><b>Classe 9</b> <b>Ordinale 11C)</b> <b>NONU 3082</b> <b>NPericolo 90</b></p>
<b>NATURA DEL PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Può avere effetti irritanti per contatto con gli occhi.</li> <li>• La sostanza può rendere sdruciolevole la strada</li> <li>• Inquinante dell'acqua</li> </ul>	
<b>PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occhiali con protezione completa degli occhi.</li> <li>• Guanti in plastica o gomma.</li> <li>• Bottiglia per lavaggio oculare contenente acqua pura.</li> </ul>	
<b>PRIMI INTERVENTI DEL CONDUCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Avvertire subito la Polizia ed i Vigili del Fuoco.</u></li> <li>• Fermare il motore</li> <li>• Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.</li> <li>• Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa.</li> </ul>	
<b>VERSAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</li> <li>• Impedire che la sostanza penetri dentro fogne, cantine, scavi, trincee o corsi d'acqua.</li> <li>• Contenere e assorbire gli spandimenti del liquido mediante sabbia, segatura o altro materiale assorbente.</li> <li>• Se la sostanza è defluita in una fogna o in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia</li> </ul>	
<b>INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estinguere preferibilmente con polvere, schiuma o acqua nebulizzata</li> </ul>	
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con acqua.</li> <li>• Sottoporsi a cure mediche quando si avvertono sintomi attribuibili all'ingestione o al contatto della sostanza con la pelle o gli occhi e all'inalazione di eventuali fumi d'incendio</li> </ul>	
<b>PRODUTTORE DEL RIFIUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Endesa Italia S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo n°45 34074 MONFALCONE ( GO ) tel. 0481.7491 fax. 0481.749253</li> </ul>	

### ISTRUZIONI VALIDE SOLTANTO PER IL TRASPORTO SU STRADA

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA A.D.R. ( Trasporto su strada )

<b>CARICO</b>	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S.  (OLI DIELETTICI CONTENENTI PCB/PCT, in concentrazione minore a 25 mg/kg )  ( Cod. CER 130307 ) <ul style="list-style-type: none"><li>• Liquido con odore impercettibile</li><li>• Non solubile in acqua.</li></ul>	<b>Classe 9</b> <b>Ordinale 11C)</b> <b>NONU 3082</b> <b>NPericolo 90</b>
<b>NATURA DEL PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Può avere effetti irritanti per contatto con gli occhi.</li><li>• La sostanza può rendere sdruciolevole la strada</li><li>• Inquinante dell'acqua</li></ul>	
<b>PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Occhiali con protezione completa degli occhi.</li><li>• Guanti in plastica o gomma.</li><li>• Bottiglia per lavaggio oculare contenente acqua pura.</li></ul>	
<b>PRIMI INTERVENTI DEL CONDUCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Avvertire subito la Polizia ed i Vigili del Fuoco.</u></li><li>• Fermare il motore</li><li>• Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.</li><li>• Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa.</li></ul>	
<b>VERSAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</li><li>• Impedire che la sostanza penetri dentro fogne, cantine, scavi, trincee o corsi d'acqua.</li><li>• Contenere e assorbire gli spandimenti del liquido mediante sabbia, segatura o altro materiale assorbente.</li><li>• Se la sostanza è defluita in una fogna o in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia</li></ul>	
<b>INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Estinguere preferibilmente con polvere, schiuma o acqua nebulizzata</li></ul>	
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con acqua.</li><li>• Sottoporsi a cure mediche quando si avvertono sintomi attribuibili all'ingestione o al contatto della sostanza con la pelle o gli occhi e all'inalazione di eventuali fumi d'incendio</li></ul>	
<b>PRODUTTORE DEL RIFIUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Endesa Italia S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo n°45 34074 MONFALCONE ( GO ) tel. 0481.7491 fax. 0481.749253</li></ul>	

### ISTRUZIONI VALIDE SOLTANTO PER IL TRASPORTO SU STRADA

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA A.D.R. ( Trasporto su strada )

<b>CARICO</b>	<p>MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S.</p> <p>(SOLVENTI ESAUSTI E MISCELE DI SOLVENTI ) ( non alogenati e non infiammabili ) ( Cod. CER 140603 )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostanza liquida</li> </ul>	<p><b>Classe 9</b> <b>Ordinale 11C)</b> <b>NONU 3082</b> <b>NPericolo 90</b></p>
<b>NATURA DEL PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Può avere effetti irritanti per contatto con gli occhi.</li> <li>• In caso di incendio possono formarsi sostanze tossiche</li> <li>• Inquinante dell'acqua</li> </ul>	
<b>PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occhiali con protezione completa degli occhi.</li> <li>• Guanti in plastica o gomma.</li> <li>• Indumenti protettivi monouso ( es.: tute politenate in tyvek )</li> <li>• Idonei mezzi protettivi delle vie respiratorie (es.: maschera con filtro per vapori organici)</li> <li>• Bottiglia per lavaggio oculare contenente acqua pura.</li> </ul>	
<b>PRIMI INTERVENTI DEL CONDUCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Avvertire subito la Polizia ed i Vigili del Fuoco.</u></li> <li>• Fermare il motore</li> <li>• Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.</li> <li>• Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa.</li> <li>• Tenersi sopravento</li> </ul>	
<b>VERSAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</li> <li>• Impedire che la sostanza penetri dentro fogne, cantine, scavi, trincee o corsi d'acqua.</li> <li>• Contenere e assorbire gli spandimenti del liquido mediante sabbia, segatura o altro materiale assorbente.</li> <li>• Se la sostanza è defluita in una fogna o in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia</li> </ul>	
<b>INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estinguere preferibilmente con polvere, schiuma o acqua nebulizzata.</li> <li>• Avvertire il personale del pericolo di intossicazione.</li> <li>• Raffreddare il/i contenitori eventualmente esposti al fuoco mediante getti d'acqua</li> </ul>	
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con acqua.</li> <li>• Sottoporsi a cure mediche quando si avvertono sintomi attribuibili all'ingestione o al contatto della sostanza con la pelle o gli occhi e all'inalazione di eventuali fumi d'incendio</li> </ul>	
<b>PRODUTTORE DEL RIFIUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Endesa Italia S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo n°45 34074 MONFALCONE ( GO ) tel. 0481.7491 fax. 0481.749253</li> </ul>	

### ISTRUZIONI VALIDE SOLTANTO PER IL TRASPORTO SU STRADA

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA A.D.R. (Trasporto su strada )

<p><b>CARICO</b></p>	<p>MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.</p> <p><b>Classe 9 Ordinale 12C) NONU 3077 NPericolo 90</b></p> <p>( RIFIUTI DELLA PULIZIA DI SERBATOI DI STOCCAGGIO CONTENENTI OLI ) ( Cod. CER 160708 )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non solubile in acqua</li> <li>• Sostanza di colore scuro con odore percettibile)</li> </ul>
<p><b>NATURA DEL PERICOLO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Può avere effetti irritanti per contatto con gli occhi e con la pelle.</li> <li>• Inquinante dell'acqua.</li> <li>• La sostanza può rendere sdruciolevole la strada.</li> </ul>
<p><b>PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occhiali con protezione completa degli occhi.</li> <li>• Guanti in plastica o gomma e stivali.</li> <li>• Indumenti protettivi monouso ( es.: tute politenate in tyvek )</li> <li>• Bottiglia per lavaggio oculare contenente acqua pura.</li> </ul>
<p><b>PRIMI INTERVENTI DEL CONDUCENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Avvertire subito la Polizia ed i Vigili del Fuoco.</u></li> <li>• Fermare il motore.</li> <li>• Non usare fiamme libere e non fumare.</li> <li>• Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa.</li> <li>• Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.</li> </ul>
<p><b>VERSAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</li> <li>• Impedire che la sostanza penetri dentro fogne, cantine, scavi, trincee o corsi d'acqua.</li> <li>• Raccogliere in luogo sicuro il prodotto fuoriuscito.</li> <li>• Se la sostanza è defluita in una fogna o in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estinguere preferibilmente con polvere, schiuma o acqua nebulizzata.</li> </ul>
<p><b>PRONTO SOCCORSO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con acqua.</li> <li>• Togliere immediatamente gli indumenti contaminati a lavare la pelle con acqua e sapone.</li> <li>• Sottoporsi a cure mediche quando si avvertono sintomi attribuibili all'ingestione o al contatto della sostanza con la pelle o gli occhi e all'inalazione di eventuali fumi di incendio.</li> </ul>
<p><b>PRODUTTORE DEL RIFIUTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Endesa Italia S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo n°45 34074 MONFALCONE ( GO ) tel. 0481.7491 fax. 0481.749253</li> </ul>

### ISTRUZIONI VALIDE SOLTANTO PER IL TRASPORTO SU STRADA

## ISTRUZIONI DI SICUREZZA A.D.R. (Trasporto su strada )

<p><b>CARICO</b></p>	<p>RIFIUTI DI OSPEDALE, NON SPECIFICATI N.A.S.</p> <p><b>Classe 6.2</b> <b>Ordinale 4b)</b> <b>NONU 3291</b> <b>NPericolo 606</b></p> <p>(ALTRI RIFIUTI LA CUI RACCOLTA E SMALTIMENTO RICHIEDE PRECAUZIONI IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DI INFEZIONI ) ( Cod. CER 180103 )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parzialmente miscibile con acqua</li> <li>• Solido di varia natura</li> </ul>
<p><b>NATURA DEL PERICOLO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Può provocare infezioni</li> </ul>
<p><b>PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occhiali con protezione completa degli occhi.</li> <li>• Guanti in plastica o gomma e stivali.</li> <li>• Indumenti protettivi monouso ( es.: tute politenate in tyvek )</li> <li>• Idonei mezzi protettivi delle vie respiratorie (es.:maschera con filtro FFP3 )</li> <li>• Bottiglia per lavaggio oculare contenente acqua pura.</li> </ul>
<p><b>PRIMI INTERVENTI DEL CONDUCENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Avvertire subito la Polizia ed i Vigili del Fuoco.</u></li> <li>• Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa.</li> <li>• Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.</li> <li>• Tenersi sopravvento</li> </ul>
<p><b>VERSAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</li> <li>• Impedire che la sostanza penetri dentro fogne o corsi d'acqua.</li> <li>• Se la sostanza è defluita in una fogna o in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia.</li> <li>• Raccogliere il prodotto fuoriuscito in sacchi di polietilene e portare in luogo sicuro.</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non usare getti d'acqua sul carico.</li> </ul>
<p><b>PRONTO SOCCORSO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con acqua.</li> <li>• Togliere immediatamente gli indumenti contaminati a lavare la pelle con acqua e sapone.</li> <li>• Sottoporsi a cure mediche per le cure opportune, in caso di ingestione o di contatto della pelle o delle mucose con la sostanza.</li> </ul>
<p><b>PRODUTTORE DEL RIFIUTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Endesa Italia S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo n°45 34074 MONFALCONE ( GO ) tel. 0481.7491 fax. 0481.749253</li> </ul>

### ISTRUZIONI VALIDE SOLTANTO PER IL TRASPORTO SU STRADA

## PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE ETICHETTE DI PERICOLO

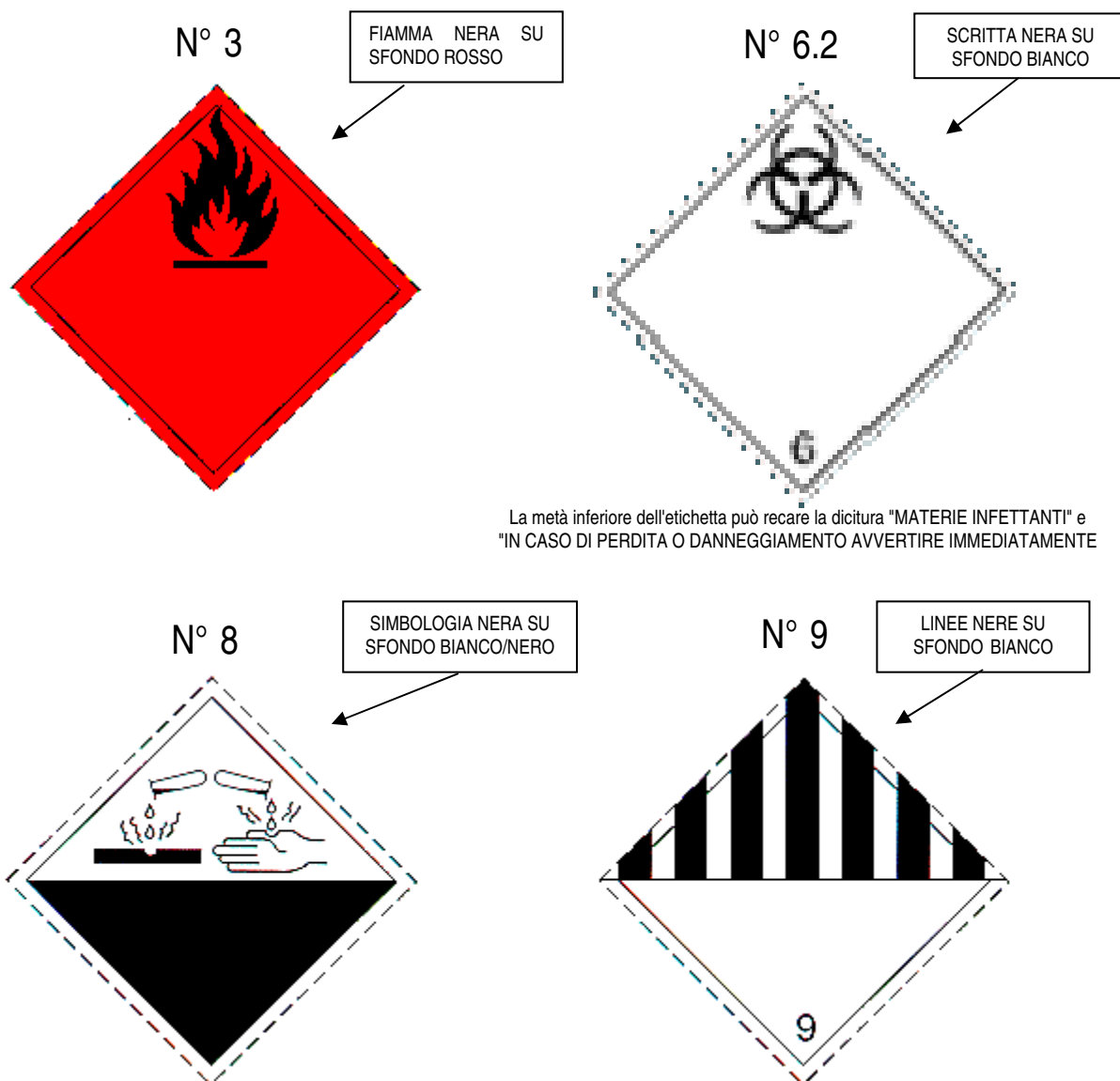
Le etichette devono avere la forma di un quadrato avente il lato di 100 mm di lato, posato sulla punta.

Le etichette possono avere dimensioni minori a patto che siano ben visibili.

Le etichette devono essere apposte in modo appropriato e ben visibili sui colli. Nel caso in cui ciò non sia possibile le etichette devono essere incollate su cartoni o tavolette attaccate solidamente al collo. Le etichette possono essere sostituite con marchi di pericolo indelebili corrispondenti esattamente ai modelli previsti.

La centrale è responsabile dell'apposizione delle etichette sui colli, il trasportatore di quelle sul mezzo. Va verificata la congruità delle etichette e dei codici esposti.

Vengono di seguito indicate le etichette da utilizzare attualmente per i rifiuti in partenza dalla Centrale. Il numero di identificazione è quello della classe di pericolo riportata nella scheda ADR.





endesa italia

Centrale di Monfalcone

## SCHEDA DI VERIFICA

### GESTIONE RIFIUTI

SCHEDA

N°.....

DATA DI EFFETTUAZIONE

.....

NOMINATIVO DEL VERIFICATORE

.....

REPARTO INTERESSATO

.....

ATTIVITA' ESAMINATA

RACCOLTA

STOCCAGGIO

SMALTIMENTO

SCHEDA N°

**RACCOLTA**

ANALISI DELLA SCHEDA DI PRODUZIONE DEL .....

- 1) IL RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE DEL RIFIUTO E' A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI ?  SI  NO
- 2) E' STATA COMPILATA CORRETTAMENTE LA SCHEDA DI PRODUZIONE  SI  NO
- 3) E' STATO CLASSIFICATO CORRETTAMENTE IL RIFIUTO  SI  NO

SE " NO " PERCHE' ? .....

**STOCCAGGIO**

- 1) I RIFIUTI STOCCATI RISULTANO REGOLARMENTE REGISTRATI ?  SI  NO
- 2) LE QUANTITA' DEPOSITATE RIENTRANO NEI LIMITI CONSENTITI ?  SI  NO
- 3) I RIFIUTI SONO DEPOSITATI NELLE AREE PRESTABILITE ?  SI  NO

SE " NO " PERCHE' ? .....

- 4) I RIFIUTI DEPOSITATI SONO RACCOLTI PER TIPOLOGIE OMOGENEE ?  SI  NO
- 5) I RIFIUTI PERICOLOSI SONO POSTI IN OPPORTUNI CONTENITORI ED ETICHETTATI ?  SI  NO

**SMALTIMENTO**

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL .....

- 1) IL TRASPORTATORE HA LE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ?  SI  NO
- 2) IL DESTINATARIO HA LE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ?  SI  NO
- 3) I DATI SCRITTI SUL FORMULARIO SONO CONGRUENTI CON QUANTO RIPORTATO NEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO ?  SI  NO

**NOTE**

.....

.....

.....

.....



SCHEDA N°

## PRESCRIZIONI

<b>DESTINATARIO</b>	
OGGETTO : .....	
.....	
.....	
.....	
.....	
<b>TERMINE CONCESSO</b>	<b>FIRMA D'ORDINE</b>
<b>DATA DI ESECUZIONE</b>	<b>FIRMA DEL DESTINATARIO</b>

<b>DESTINATARIO</b>	
OGGETTO : .....	
.....	
.....	
.....	
.....	
<b>TERMINE CONCESSO</b>	<b>FIRMA D'ORDINE</b>
<b>DATA DI ESECUZIONE</b>	<b>FIRMA DEL DESTINATARIO</b>

<b>DESTINATARIO</b>	
OGGETTO : .....	
.....	
.....	
.....	
.....	
<b>TERMINE CONCESSO</b>	<b>FIRMA D'ORDINE</b>
<b>DATA DI ESECUZIONE</b>	<b>FIRMA DEL DESTINATARIO</b>

**ELENCO CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

n.	Gestore	Posizionamento	Cap. mc.	Contenuto	CER	Tipo conten.	Colore	Note
1	Carpenteria	Officina	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
2	Carpenteria	Officina	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
3	Carpenteria	Officina	0,12	Materie plastiche, gomma tela, guarnizioni, PVC,PTF	170203	cont.carr	Nero	Smaltimento a mezzo contratto
4	Meccanico	Officina	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
5	Meccanico	Officina	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
6	Meccanico	Officina	0,12	Materie plastiche, gomma tela, guarnizioni, PVC,PTF	170203	cont.carr	Nero	Smaltimento a mezzo contratto
7	Meccanico	Officina	0,12	Vetro	170202	cont.carr	Blù	Smaltimento a cura IRIS
8	Meccanico	Loc. lubrificista	0,2	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
9	Meccanico	Officina	1,5	Rottami di ferro	170405	benna	Verde	Smaltimento con contratto di vendita
10	Civile	Piazzale	3	Imballaggi in legno	150103	carro	//	Smaltimento a mezzo contratto
11	Civile	Piazzale	5	Inerti da demolizioni e scavi	170701	benna	Rosso	Smaltimento a mezzo contratto
12	Civile	Banchina	1	Vetro	170202	cassa	//	Smaltimento a cura IRIS
13	Elettrico	Esterno officina	1,5	Apparecchiature fuori uso	160214	benna	Verde	Smaltimento a mezzo contratto
14	Elettrico	Officina	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS

15	Elettrico	Officina	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
16	Elettrico	Officina	0,12	Materie plastiche, gomma tela, guarnizioni, PVC,PTF	170203	cont.carr	Nero	Smaltimento a mezzo contratto
17	Strumenti	Officina	0,12	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*	cont.carr	Rosso	Smaltimento a mezzo contratto
18	Strumenti	Esterno officina	1,5	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	benna	Verde	Smaltimento a mezzo contratto
19	Strumenti	Officina	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
20	Strumenti	Officina	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
21	Mov. Comb.	Capannone	0,6	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	big-bag	//	Smaltimento a mezzo contratto
22	Mov. Comb.	Capannone	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
23	Mov. Comb.	Torre T.0	1,5	Rottami di ferro	170405	benna	Verde	Smaltimento con contratto di vendita
24	Turno	Sala M.1/2	0,08	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	contenitore	Bianco	Smaltimento a cura IRIS
25	Turno	Sala M.1/2	0,08	Carta e cartoni	200101	contenitore	Azzurro	Smaltimento a cura IRIS
26	Turno	Sala M.3/4	0,08	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	contenitore	Bianco	Smaltimento a cura IRIS
27	Turno	Sala M.3/4	0,08	Carta e cartoni	200101	contenitore	Azzurro	Smaltimento a cura IRIS
28	Turno (PSC)	Piazzale API	0,6	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	big-bag	//	Smaltimento a mezzo contratto
29	Turno	Opera presa 1-2	0,2	Materiale da pulizia griglie	170506	cont.carr	Grigio	Smaltimento a cura IRIS
30	Turno	Opera presa 3-4	0,2	Materiale da pulizia griglie	170506	cont.carr	Grigio	Smaltimento a cura IRIS
31	Programm.	Archivio	0,08	Carta e cartoni	200101	contenitore	Azzurro	Smaltimento a cura IRIS

32	Programm.	Mag. matricole	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
33	Programm.	Mag. matricole	0,08	Carta e cartoni	200101	contenitore	Azzurro	Smaltimento a cura IRIS
34	Programm.	Mag. matricole	1,7	Imballaggi misti di legno, plastica, polistirolo	//	cass.to	Verde	Smaltimento a cura IRIS
35	Programm.	Mag. ricambi	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
36	Programm.	Mag. ricambi	1,7	Imballaggi misti di legno, plastica, polistirolo	//	cass.to	Verde	Smaltimento a cura IRIS
37	Vari	Esterno magazzino	0,1	Imballaggi toner esaurito	150106	cartone	//	Smaltimento a cura UDINESE RECUPERI
38	Vari	Distributori bevande PT	0,08	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	contenitore	Bianco	Smaltimento a cura IRIS
39	Vari	Distributori bevande PT	0,08	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	contenitore	Bianco	Smaltimento a cura IRIS
40	Vari	Distributori bevande 2°p	0,08	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	contenitore	Bianco	Smaltimento a cura IRIS
41	Vari	Distributori bevande 2°p	0,08	Carta e cartoni	200101	contenitore	Azzurro	Smaltimento a cura IRIS
42	Vari	Distributori bevande 2°p	0,1	Imballaggi toner esaurito	150106	cartone	//	Smaltimento a cura UDINESE RECUPERI
43	Vari	Esterno uffici 1°P	0,08	Carta e cartoni	200101	contenitore	Azzurro	Smaltimento a cura IRIS
44	Vari	Esterno magazzino	0,08	Pile a secco esauste	200134	contenitore	giallo	Smaltimento a cura IRIS
45	Vari	Esterno sala manovra 1-2	0,08	Pile a secco esauste	200134	contenitore	giallo	Smaltimento a cura IRIS
46	Vari	Esterno sala manovra 3-4	0,08	Pile a secco esauste	200134	contenitore	giallo	Smaltimento a cura IRIS
47	Vari	Est. magazzino	1,7	Carta e cartoni	200101	cass.to	Giallo	Smaltimento a cura IRIS
48	Vari	Est. magazzino	1,7	Carta e cartoni	200101	cass.to	Giallo	Smaltimento a cura IRIS

49	Area meccanica	Ditta	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
50	Area meccanica	Ditta	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
51	Area meccanica	Ditta	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
52	Area meccanica	Ditta	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
53	Area meccanica	Ditta	0,12	Vari	∥	cont.carr	marrone	Smaltimento a mezzo contratto
54	Area meccanica	Ditta	0,12	Vari	//	cont.carr	marrone	Smaltimento a mezzo contratto
55	Area meccanica	Ditta	3	Rottami di ferro	170405	benna	Rosso	Smaltimento con contratto di vendita
56	Area meccanica	Ditta	3	Rottami di ferro	170405	benna	Rosso	Smaltimento con contratto di vendita
57	Area meccanica	Ditta	5	Rottami di ferro	170405	benna	Rosso	Smaltimento con contratto di vendita
58	Area meccanica	Ditta	5	Materie plastiche, gomma tela, guarnizioni, PVC,PTF	170203	benna	Rosso	Smaltimento a mezzo contratto
59	Area meccanica	Ditta	5	Imballaggi in legno	150103	benna	Rosso	Smaltimento a mezzo contratto
60	Area meccanica	Ditta	5	Materie plastiche, gomma tela, guarnizioni, PVC,PTF	170203	benna	Rosso	Smaltimento a mezzo contratto
61	Area elettric	Ditta	0,12	CPB - lattine, bicchieri di plastica, bottiglie PET	//	cont.carr	Verde	Smaltimento a cura IRIS
62	Area elettric	Ditta	0,12	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, ind.protettivi (materiali vari impregnati di olio e/o solventi)	150202*	cont.carr	Giallo	Smaltimento a mezzo contratto
63	Area elettric	Ditta	0,12	Non riciclabili	//	cont.carr	marrone	Smaltimento a mezzo contratto
64	Area elettric	Ditta	0,2	Tubi al neon e lampade al mercurio	200121	cont.carr	Bianco	Smaltimento a mezzo contratto
65	Area elettric	Ditta	0,2	Tubi al neon e lampade al mercurio	200121	cont.carr	Bianco	Smaltimento a mezzo contratto

66	Area elettric	Ditta	3	Spezzoni di cavi elettrici	170411	benna	Rosso	Smaltimento con contratto di vendita
67	Area elettric	Ditta	3	Spezzoni di cavi elettrici	170411	benna	Rosso	Smaltimento con contratto di vendita
68	Area elettric	Ditta	3	Rottami di ferro	170405	benna	Rosso	Smaltimento con contratto di vendita
69	Area elettric	Ditta	0,12	Vetro	170202	cont.carr	Blù	Smaltimento a cura IRIS
70	Area elettric	Ditta	3	Materie plastiche, gomma tela, guarnizioni, PVC,PTF	170203	benna	Rosso	Smaltimento a mezzo contratto

## FAC SIMILE SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO

### **CODICE RIFIUTO** (punto f):

(Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 Agosto 2005)

(La scheda non è necessaria per i rifiuti elencati nella Tabella 1 del decreto)

<b>a) Fonte ed origine del rifiuto</b>
a1) Indirizzo:
a2) Impianto:

<b>b) Informazione sul processo che ha prodotto il rifiuto</b>
Inserire le caratteristiche delle materie prime e dei prodotti del processo e descrivere il processo stesso in sintesi:

<b>c) Descrizione del trattamento del rifiuto effettuato ai sensi dell'art.7, comma 1 del D.Lgs n°6 del 13/1/2003 o una spiegazione de l perché tale trattamento non è considerato necessario.</b>
(riportare una delle due risposte: c1) o c2))
c1) Il trattamento non è necessario perché il rifiuto è inerte
c2) Un eventuale trattamento del rifiuto non ridurrebbe il rischio per la salute umana e per l'ambiente, non ridurrebbe la quantità del rifiuto stesso e comunque non sarebbe indispensabile per il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente

**d) Dati di composizione del rifiuto e del percolato quando presente:**

(inserire l'analisi con l'eventuale richiamo al bollettino, oppure allegare il bollettino stesso richiamandolo in questa voce); Le determinazioni analitiche previste per determinare la tipologia del rifiuto devono sempre comprendere quelle destinate a verificarne la conformità (vedi tabelle da 2, 3, 4, 5 e 6 del decreto 3 agosto 2005 a seconda della categoria di discarica a cui si pensa di destinare il rifiuto).

**e) Aspetto dei rifiuti:**

e1) Odore:

e2) Colore:

e3) Morfologia (solido, liquido, fangoso, fangoso palabile ecc.):

**f) Codice dell'elenco europeo dei rifiuti (Decisione della Commissione 2000/532/CE e successive modificazioni):**

(inserire il numero di codice che potrà essere richiamato in testa a questa scheda per identificarla):

Codice rifiuto:

**g) Solo per rifiuti pericolosi:** Proprietà che rende o rendono pericoloso il rifiuto ai sensi dell'allegato I del D.Lgs 152/06

(inserire i codici H appropriati)



<b>h) Informazioni che dimostrano che i rifiuti non rientrano tra quelli non ammessi in discarica</b>	
(art. 6, comma 1 del D.Lgs n°36 del 13/1/2003, ved i elenco sotto riportato)	
Elenco dei rifiuti non ammessi in discarica (qui riportato per consentire la dichiarazione di esclusione):	
h.1	rifiuti allo stato liquido;
h.2	rifiuti classificati Esplosivi(H1), Comburenti(H2) ed infiammabili(H3-A e H3-B), ai sensi dell'allegato I del D.Lgs 152/06;
h.3	rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale $\geq 1\%$ ;
h.4	rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale $> 5\%$ ;
h.5	rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo – categoria di rischio H9 ai sensi dell'allegato I del D.Lgs 152/06 ed ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente n°219 del 26 giugno 2000;
h.6	rifiuti che rientrano nella categoria 14 ai sensi dell'allegato G del D.Lgs 152/06 (sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti; ad esempio rifiuti di laboratorio, ecc)
h.7	rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del D.Lgs n°174 del 25 febbraio 2000, e per prodotti fitosanitari come definiti dal D.Lgs n°19 del 17 marzo 1995;
h.8	materiale specifico a rischio di cui al decreto del Ministro della Sanità in data 29 settembre 2000, e successive modificazioni, pubblicato nella G.U. n°263 del 10 novembre 2000, e materiali ad alto rischio disciplinati dal D.Lgs n° 508 del 14 dicembre 1992, comprese le proteine animali ed i grassi fusi da essi derivati (ad esempio, farine animali);
h.9	rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB come definiti dal D.Lgs n°209 del 22 maggio 1999, in quantità superiore a 50 ppm;
h.10	rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 10 ppb;
h.11	rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto;
h.12	rifiuti che contengono sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti; ad esempio rifiuti di laboratorio, ecc)
h.13	pneumatici interi fuori uso a partire dal 16 luglio 2003, esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso tritati a partire da tre anni da tale data, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1400 mm;
h.14	rifiuti con PCI (Potere Calorifico Inferiore) $> 13.000$ kJ/kg a partire dal 1/1/2007.

<b>i) Categoria di discarica alla quale il rifiuto è ammesso:</b>	
i1) Discarica per rifiuti inerti	<input type="checkbox"/>
i2) Discarica per rifiuti non pericolosi	<input type="checkbox"/>
i3) Discarica per rifiuti pericolosi	<input type="checkbox"/>

<b>j) Eventuali precauzioni ulteriori da prendere alla discarica:</b>

<b>k) Dichiarazione dell'avvenuto accertamento dell'impossibilità del riciclo o recupero del rifiuto:</b>